

IT

**CARINZIA**

Villach

# GUIDA del centro storico di Villach





Piazza Centrale di Villach nel 1912

## Villach è antica, Villach è moderna

Villach, un'incantevole cittadina sulle sponde della Drava, è la seconda città della Carinzia per numero di abitanti, se ne contano 60000. Una città viva, dinamica e moderna, tuttavia storicamente antichissima.

Si trova in una posizione geografica vantaggiosa, sulle rive del fiume Drava e centro di collegamento fra diverse vallate delle Alpi orientali, a questo deve la sua nascita e il suo sviluppo: già i romani, che tra l'altro seppero apprezzare e sfruttare le benefiche sorgenti termali di Warmbad, vi si accamparono e fondarono qui l'importante insediamento "Santicum".

Nell' 878 la città con il ponte sul fiume Drava, "pons Uillah", viene citata per la prima volta in un documento; nel 979 un altro documento ufficiale, dell'imperatore Ottone II, fa menzione della "corte reale Fillac". Nel 1007 l'imperatore Enrico II regalò Villach alla diocesi di Bamberg, solo nel 1759 l'imperatrice Maria Teresa d'Austria riacquistò la città e i suoi possedimenti, che si estendevano fino a Pontebba.

## CITYTOUR VILLACH

Collegati al WLAN gratuito „WiVi“ e fai la passeggiata CITY TOUR VILLACH con il tuo cellulare. Scopri dei posti culturalmente e storicamente significanti nella città antica. Pannelli di informazione con dei codici QR ti offrono dei video divertenti e emozionanti sulla nostra città.



### CITY TOUR VILLACO

#### GIRO MULTIMEDIALE DELLA CITTÀ

Scoprite la storia di Villaco con dei cortometraggi impressionanti. Apprendete piccoli aneddoti e informatevi su sfondi storici.



*E' bello vederti -  
benvenuto a Villaco!*

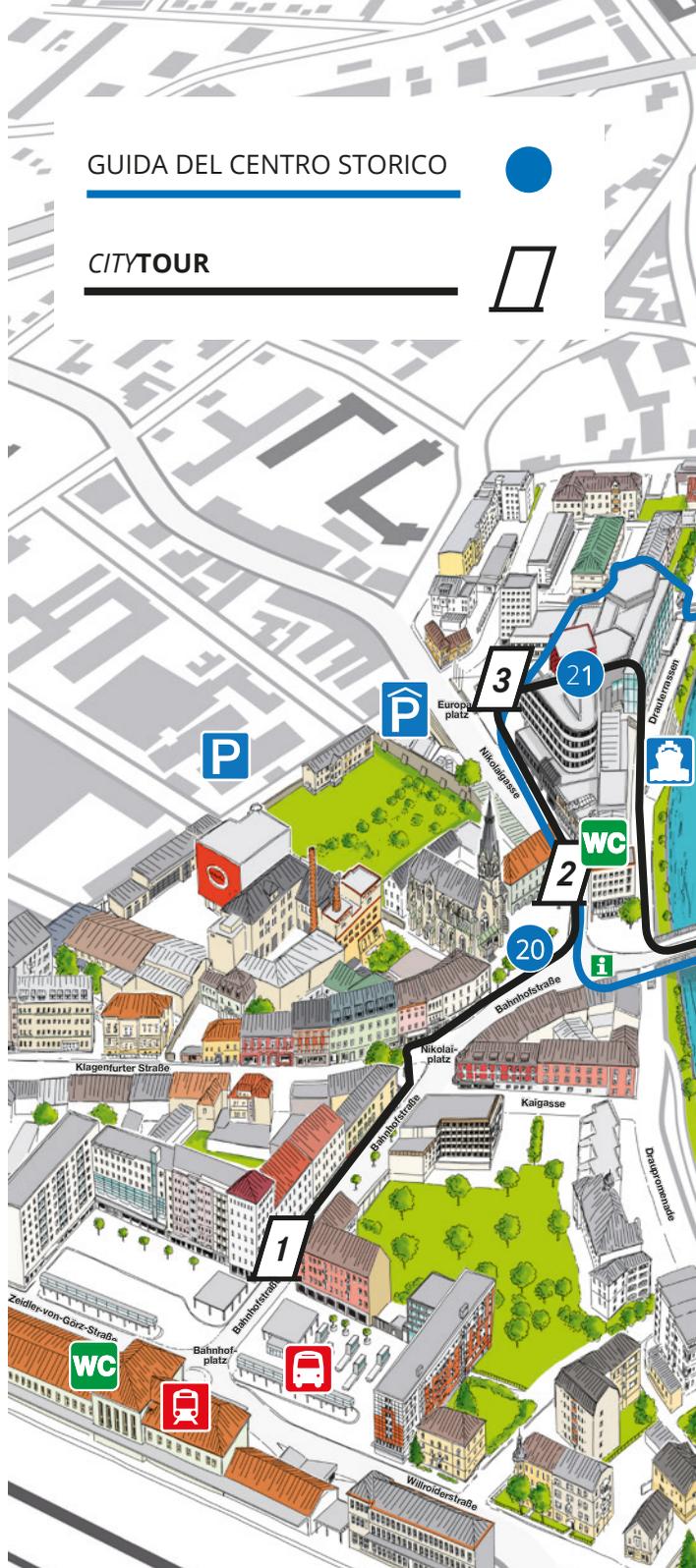
Il centro storico di Villaco è il cuore versatile della nostra regione situata nel sud dell'Austria, dove si incontrano tre culture diverse: quella germanica, quella slava e quella romanica.

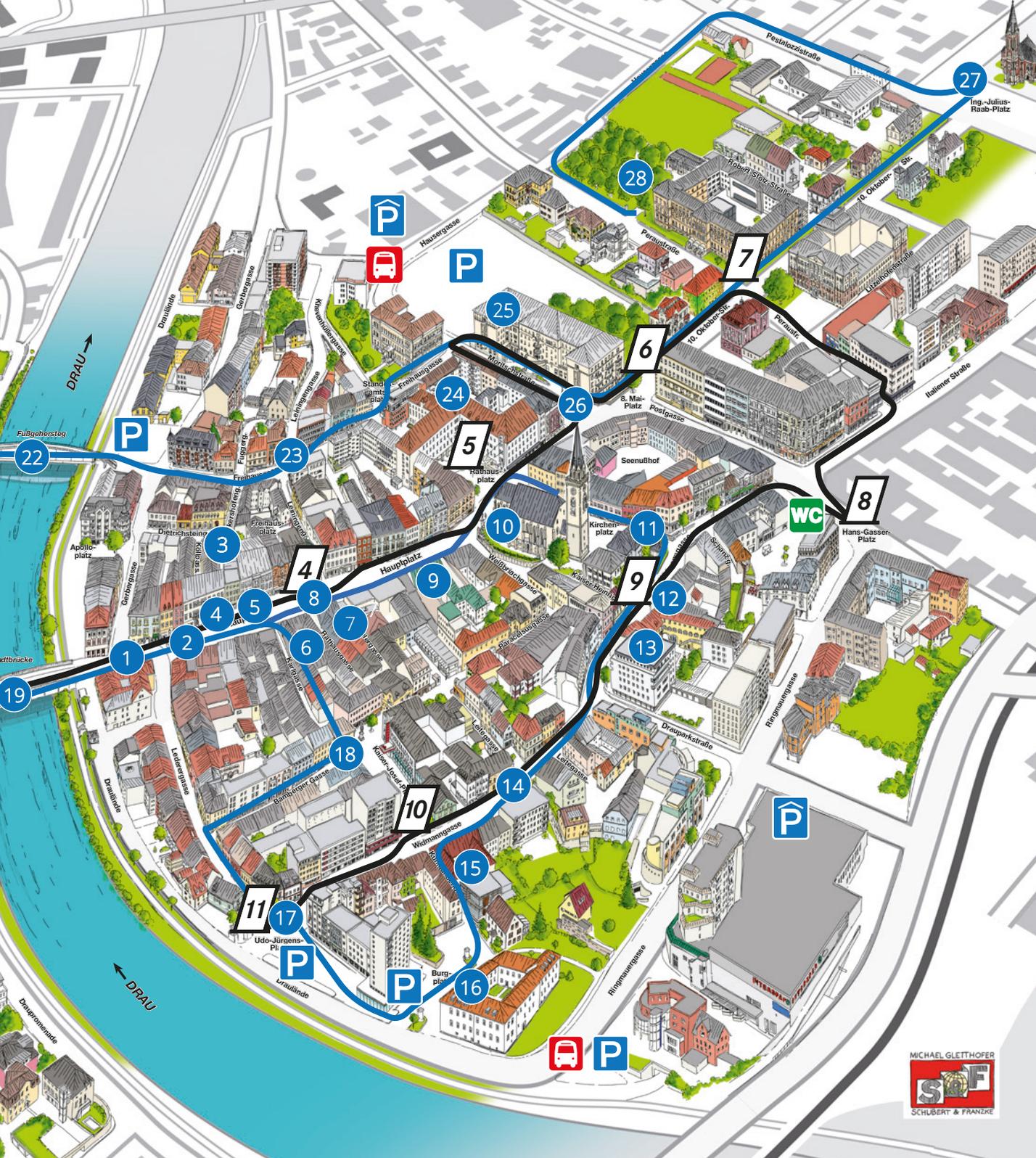
Questa brochure ti darà un'impressione perspicua sulla storia e sulla cultura della nostra città senza pari sulla Drava.

Ecco tre possibilità diverse per scoprire Villaco:

1. Partecipa ad una delle nostre visite guidate della città! Le nostre guide affascinanti sanno raccontarti dei fatti e le storie più emozionanti della nostra città. La ghiottoneria da maggio a ottobre: con la Erlebnis CARD tutte le visite guidate sono gratuite! Richiedila semplicemente da chi ti ospita!
2. Connettiti con la nostra rete-WLAN „WiVi“ gratuita e fai un giro nella città di Villaco con il tuo smartphone. Insegne di informazioni con degli codici QR ti offrono dei video affascinanti e divertenti sulla città sulla Drava.
3. Usa questa brochure per una passeggiata nel centro storico e scopri in modo autonomo le particolarità di Villaco.

*Goditi un tempo interessante e  
emozionante a Villaco - nel centro  
della Carinzia!*





DRAU

Fußgängersteg

19

DRAU

Demagogenstraße

Urbalude

Burgplatz

Udo-Jürgens-Platz

17

11

P

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

P

Bus

P

25

24

23

22

21

20

19

18

17

16

15

14

13

12

11

10

9

8

7

6

5

4

3

2

1

0

28

11

10

9

8

7

6

5

4

3

2

1

0

12

11

10

9

8

7

6

5

4

3

2

1

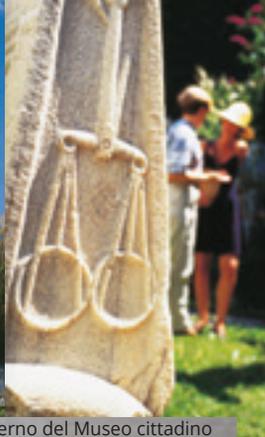
13

12

11



Chiesa di Pellegrinaggio di S. Croce



Giardino interno del Museo cittadino



Segni lasciati della 2a Guerra mondiale / La ricostruzione

Petra miliare nella storia di Villach fu l'anno 1060 in cui le venne concesso il diritto di avere un mercato; altrettanto importante fu l'anno 1240 in cui Villach per la prima volta ricevette l'appellativo di città.

I 700 anni di dominio dell'Arcidiocesi di Bamberg furono positivi per lo sviluppo urbanistico; al contrario, terremoti, incendi e il diffondersi di epidemie come la peste, furono disastrosi e misero a dura prova la popolazione. Ciò nonostante Villach venne più volte ricostruita. Le conseguenze più gravi per Villach e tutta la regione, si ebbero con il terremoto del 1348 che, con il suo impatto devastante, fece crollare la parete sud del monte Dobratsch, travolgendo alcuni villaggi sottostanti; provocò incendi terribili che ridussero la città in cenere e macerie, le vittime furono migliaia.

Con il diffondersi della Riforma Protestante, nel 1526, Villach diventa Centro del Protestantismo della Carinzia; la Controriforma (o Riforma Cattolica) con l'azione repressiva, talvolta brutale, della Chiesa Cattolica dopo il 1600 costrinse gli abitanti di fede protestante ad abbandonare,

con tutti i propri averi, la città, riducendo così agli sgoccioli l'economia cittadina e accelerandone il declino.

Il 15° e il 16° secolo contribuirono al rilancio economico della città, il commercio del piombo e del ferro fiorirono, il libero scambio con la Repubblica Serenissima (Venezia) favorì il commercio, l'arte e la scienza prosperarono.

Tra il 1809 e il 1813 Villach, nelle mani di Napoleone e del suo reggimento, fu incorporata nelle "Province Illiriche" francesi; la 1ª guerra mondiale la vede sede del comando della 10ª armata impegnata sul fronte italiano.

Durante il secondo conflitto mondiale, il nodo ferroviario di Villach, considerato dagli alleati strategicamente importante, fu bersaglio di 52 bombardamenti aerei che distrussero non solo la stazione e i binari, ma rasero al suolo altri 1300 edifici civili; anche il centro storico fu colpito gravemente lasciando dolorosi vuoti irrimediabili tra gli edifici storici.



Vista dalla chiesa parrocchiale



Festival degli artisti di strada

Stazione di pedaggio di un tempo

## Scoprite il passato di Villach

Villach oggi si presenta in una veste più attuale, ricca di attività culturali, meta dello shopping e sede di ricerche di alta tecnologia, applicata alla qualità della vita e all'ambiente; imbattibile nell'offerta di attività per il tempo libero in un'incantevole atmosfera, "quasi mediterranea".

Il centro storico con la piazza principale leggermente in salita e le sue caratteristiche viuzze laterali compongono le allettanti fondamenta di una città moderna dove personaggi famosi come Khevenüller, Thomas von Villach, Paracelso hanno lasciato le loro impronte, talvolta con costruzioni imponenti, oppure con monumenti e capolavori nascosti che vogliono essere scoperti.

## Siete curiosi di scoprire i tesori nascosti di Villach?

Allora lasciatevi guidare da questo opuscolo ripercorrendo le tracce del passato. Maggiori informazioni sono disponibili qui:

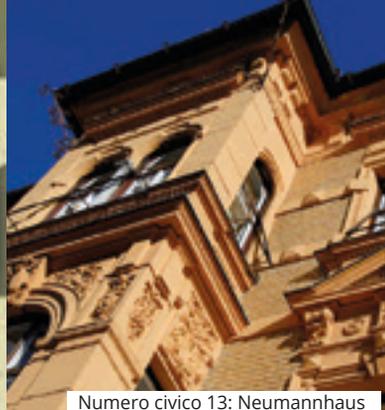


Ente per il Turismo di Villach  
Bahnhofstraße 3 | 9500 Villach  
+43/ (0)4242 / 205 2900  
tourismusinformation.stadt@villach.at  
www.region-villach.at

*Buon divertimento nel vostro "viaggio esplorativo" tra le ricchezze storiche della nostra città!*

## "Italianità" nella Piazza Centrale

Fin dalla metà del 12° secolo, la Piazza Centrale è il cuore della città; qui si tennero e si tengono tuttora fiere e mercati. Purtroppo la 2ª Guerra mondiale ha lasciato segni indelebili; tra le facciate storiche degli edifici del centro si notano le costruzioni del dopoguerra, che colmano i vuoti provocati dalle bombe; d'altronde con la decisione, presa dall'amministrazione nel 1988, di dichiarare la Piazza "zona pedonale" la qualità della vita è migliorata notevolmente: come nelle tiepide giornate di sole, dove i caffè del centro si riempiono e la città vibra della gioia di vivere. Nessuno può sottrarsi a questa "atmosfera mediterranea".



Piazza Centrale, numero civico 7

Numero civico 13: Neumannhaus

Paracelso / Cortile di Paracelso

1 *Inizia il tour: al numero civico 1:* dove oggi risiede l'Hotel "Goldenes Lamm" era situata la "Porta Inferiore" della città ed era la sede della Stazione di pagamento del pedaggio ai Principi del Land; fino al 1903 si doveva pagare per attraversare il ponte.

2 *Al numero civico 7:* la casa sontuosa "Grotteneggghaus", il cui corpo centrale fu costruito tra il 14° e il 15° secolo, con la finestra cieca in stile gotico, situata fra quelle di più recente costruzione ad arco tondo al secondo piano, che si è salvata nel tempo; fu di proprietà di ricche famiglie aristocratiche di Villach, a cui subentrarono i Conti della Grotta von Grottenegg, prima che il nobile edificio assumesse funzioni pubbliche, come sede degli uffici dei dazi e della dogana imperiali e alla fine sede degli uffici dell'intendenza di finanza.

3 *Ankershofengasse:* una stretta viuzza che esce dalla Piazza al numero civico 9, dove sulla chiave di volta all'entrata del portico è incastonato un vecchio stemma in rilievo del farmacista Gregor Höll (1589). Caratteristici delle strette vie laterali della Piazza Centrale di

Villach sono gli archi a sesto acuto, che furono costruiti per sostenere le facciate degli edifici in caso di terremoto.

4 *Al numero civico 11:* anche qui il "passato" ci saluta, con testimoni di pietra: nel 1579 il restauratore della casa, un certo Dr. Hedenegg, si fece immortalare nell'atrio.

5 *Al numero civico 13:* la casa "Neumannhaus" dal color terracotta, fu la dimora cittadina di Anna Neumann von Wasserleonburg (1535-1623). Nel cortile troviamo una doppia aquila scolpita in pietra, sopravvissuta nel tempo, che fece credere a lungo, erroneamente, che l'imperatore Carlo V avesse alloggiato qui.

6 *Al numero civico 18:* dall'altro lato della piazza vicino alla Seilergasse, una targa commemorativa indica l'entrata di un cortile rinascimentale accuratamente restaurato, il "Paracelsushof". Il famoso medico e farmacista Paracelso trascorse qui la sua infanzia e gioventù. Nella parte est del cortile, padre e figlio, Wilhelm e Theophrastus von Hohenheim, detto Paracelso, sono immortalati con due ritratti scolpiti su marmo a forma di medaglione.



Parkhotel



Hotel Post



Portone Nord del Duomo



Sculptura nella navata



Duomo con la Colonna della Trinità

7 *Al numero civico 22:* dietro la piatta facciata del dopoguerra, si nasconde ancora un incantevole porticato a tre piani con colonne toscane, il cosiddetto "Hirscheeggerhof".

8 *La "Colonna della Trinità":* del 1739, la si può ammirare nella parte superiore, leggermente in salita, della Piazza Centrale, eretta con la speranza di garantire una protezione divina alla città. In ricordo della peste, fu arricchita delle statue di Maria, S. Floriano e S. Rocco protettore contro la peste.

9 *Al numero civico 26:* la cronaca del sontuoso Palazzo cittadino dei Khevenüller del 16° secolo registra nel 1552 un particolare ospite insigne: l'imperatore Carlo V, che in fuga da Maurizio di Sassonia, si rifugiò a Villaco ed è qui che alloggiò per 7 settimane. Fra il 1748 e il 1875 servì come "Stazione Postale" di Villaco e "osteria alla posta", ancora oggi, è un romantico hotel, con un cortile interno degno di attenzione, con colonne e volte in stile gotico, che ospita i visitatori della città. Particolare attenzione merita il grazioso balcone chiuso

sporgente di epoca rinascimentale, recante gli stemmi delle famiglie dei proprietari Widmann-Ortenburg e Khevenüller, che rende ancor più affascinante la già imponente facciata.

*Il Duomo di S. Giacomo: simbolo di Villach e punto d'osservazione panoramico*

10 Il Duomo di S. Giacomo, l'edificio monumentale più importante, è il simbolo di Villach. Un tempo basilica romanica, distrutta da un terremoto, fu menzionata per la prima volta in un documento nel 1136. A partire dal 1360 furono costruiti prima il coro e in seguito la navata centrale, in stile gotico. Dal 1526 durante la "Riforma Protestante" il Duomo divenne la prima chiesa protestante della Carinzia e dell'Austria, nel 1594 con la Controriforma tornò ad essere di rito cattolico.

Il vestibolo di preghiera, all'interno della Chiesa, con le bellissime volte a crociera, racchiude molti capolavori artistici: il pulpito rinascimentale, a



Vecchie mura cittadine

forma di calice, originario del periodo evangelico della Chiesa; l'altare maggiore in stile rococò; del Rinascimento sono anche la cappella funebre e la tomba monumentale della famiglia Khevenüller come in tardo gotico è l'affresco di S. Cristoforo.

Il Campanile, abbattuto dal terremoto del 1690, fu ricostruito, ma solo nel 1847 completato. Assolutamente nello stile dei campanili italiani, staccato dalla Chiesa, fu collegato ad essa nello stesso anno tramite una tettoia. Con i suoi 94 metri, è il campanile più alto della Carinzia; chi volesse avventurarsi, salendo i 240 scalini, fino in cima, potrà godere di una vista splendida e dividerla con i falchi, che qui hanno nidificato e la cui "vita familiare" viene addirittura trasmessa da una webcam ([www.Villach.at](http://www.Villach.at)).

### *La Widmannngasse: il vecchio centro del mercato*

**11** Ad ovest della Piazza superiore della Chiesa, comincia la Widmannngasse, la parte più antica della città. Qui si sono tenuti i primi mercati e i nomi precedenti come Rindermarkt (mercato bovino), Salzgasse (via del sale) ecc. chiariscono



Targa commemorativa delle vecchie mura



Vista nel giardino del Museo



Museo civico

il tipo di attività commerciali.

Dal 1879 la via porta il nome dei Widmann, un' autorevole famiglia aristocratica di Villach e di abili commercianti.

### *Una gita sulle vecchie mura cittadine*

La Widmannngasse verso l'alto sbocca sulla Piazza Hans Gasser, che presenta un monumento dello scultore austriaco Gasser e la vista di molte case sontuose di fine secolo (19°). Un posticino nascosto, sul lato nord della piazza, rende visibile all'osservatore un pezzo di storia di Villach: l'unico tratto ancora conservato, delle mura cittadine, con una torre massiccia sul bastione, che è stata valorizzata solo dopo il rinnovamento della Piazza. Il vecchio anello murario già menzionato nel 1233, fu abbattuto anch'esso dal terribile terremoto del 1348. Fu poi ristrutturato, ma sotto il dominio francese venne comunque quasi del tutto demolito.

Un ponte a struttura aperta, moderno ci fa attraversare il cancello: qui, dietro ad una grata, si possono intravedere proiettili d'artiglieria con-



"Eschey-Hof"



Sala d'esposizione nella Fortezza



Fortezza, cortile interno, l'edificio più antico di Villach

traerea e una lastra commemorativa, oggetti d'esposizione del Museo civico, a cui appartiene questa oasi di pace. Prendendo la minuscola via Schanzgasse si ritorna di nuovo alla Widmann-gasse.

**12** *Al numero civico 38:* il Museo civico. L'edificio stesso è da vedere: il suo interno del 16° secolo racchiude un cortile in stile rinascimentale, dove la gogna medievale di Villach ha trovato un degno luogo espositivo. i possono ammirare preziose collezioni che vanno dal neolitico al periodo romano, passando per il medioevo, Paracelso, fino al presente.

**13** *Al numero civico 30:* l'"Eschey-Hof" (1548) con il suo cortile interno, adornato da un porticato a colonne, che ospita una trattoria molto apprezzata.

**14** *"Die Mariensäule":* la Colonna di Maria in stile barocco (1740), che veglia, dalla sua isoletta verde, sulla via fortemente in discesa verso la Drava, eretta dove prima si trovava la "Obere Leiten".

**15** *Al numero civico 10:* die Musikschule, il Conservatorio, un insieme di antico e moderno

ben realizzato: ha la sua sede in una storica casa patrizia, appartenuta nel 16° secolo al primo sindaco di Villach. Nel 2008 si è voluto ampliare l'edificio con un'ala moderna, che si può ammirare nel modo migliore dalla piccola viuzza Kunigundengasse che subito dopo la scuola, in direzione ovest, conduce alla prossima tappa, la cosiddetta "Burg".

## Lungo la sponda nord della Drava

**16** *Burg, Fortezza:* fu la sede dell'amministrazione di Bamberga della regione, da cui Villach dipese per oltre 700 anni. Tornò all'Austria nel 1759, quando l'imperatrice Maria Teresa riacquistò tutti i possedimenti dell'Arcidiocesi di Bamberga in Carinzia. Nel nucleo interno, dell'edificio più antico di Villach, si trova la cappella della fortezza, dedicata ai Santi Enrico e Kunigunde, oggi di culto vecchio-cattolico, che è stata recentemente ristrutturata. Durante i lavori di restauro sono stati rinvenuti dei reperti di valore storico, tuttora in mostra in una sala aperta al pubblico.



Piazza S. Nicola



Sculptura in bronzo di un buffone



Ponte civico, chiesa di S. Nicola

**17** *Lederergasse*: la più antica via delle corporazioni vicino al fiume Drava, riporta verso la Piazza Centrale.

Alcune targhe, con segnati i livelli di guardia (ad es.: ai Nr. civici 25 e 12), ricordano le disastrose alluvioni provocate dall'esonazione del fiume Drava che ha inondato la città, le peggiori sono state quelle del 1882, 1965 e 1966. La calma è ritornata da quando nel 1981 si è regolato il flusso delle acque del fiume, le cui rive si sono trasformate in un' area attrezzata per il tempo libero dei cittadini di Villach.

**18** *Kaiser Josef Platz*: dalla Lederergasse, con i suoi svariati locali, lungo la Bambergergasse si arriva nella piazza dedicata all'imperatore Giuseppe II dove spicca il suo monumento eretto nel 1888.

Degno di nota, è l'atrio della casa con una colonna centrale, in stile tardo gotico che si trova alla fine della piazza, ad est, all'angolo con la stretta Karlgasse al Nr. civico 10; poi passando sotto ai suoi archi rampanti, la strada riporta alla Piazza Centrale quindi verso nord alla Drava e al ponte.

**19** *Stadtbrücke, Ponte civico*: all'anno 878 risale la prima menzione ufficiale di un "pons Uillah": così Villach può vantare il titolo di ponte più antico della Carinzia. I pedaggi sul ponte, incassati fino al 1903 dalla stazione di pagamento del pedaggio con sede nella casa al Nr. civico 1 della Piazza Centrale, fruttarono alla città una buona rendita. Il ponte eretto sulla Drava fu costruito in legno, nel 1858 fu sostituito da un pittoresco ponte ad arco, il quale a sua volta, lasciò il posto all'attuale costruzione nel 1960.

**20** *Nikolaikirche, Chiesa di S. Nicola*: sull'altra sponda del fiume si trova la Piazza S. Nicola con i suoi invitanti caffè; un modello plastico della città, com'era nel 1629 e la scultura in bronzo di un Buffone (Narren) simbolo del Carnevale di Villach famoso anche oltre confine. Un'altra statua, quella di S. Francesco d'Assisi, adorna nella piazza antistante la Chiesa neogotica di S. Nicola e il suo Convento di Frati Francescani.



Centro congressi e approdo barche



Municipio e Piazza del Municipio oggi



Cortile interno del vecchio Municipio



**21** *Centro congressi di Villach:* nella Nikolaigasse la Villach antica lascia il posto ad un'imponente struttura architettonica moderna.

Il Centro congressi con il suo caratteristico cubo rosso non offre solo spazio per convegni e congressi bensì anche ad avvenimenti sociali e culturali regionali: qui hanno luogo il più grande e famoso Festival Musicale della Carinzia: l'Estate Carinziana; le tanto amate manifestazioni carnevalesche.

### Ritorno nel centro storico

**22** *Ponte pedonale:* ritornando verso il centro, se si volge lo sguardo dal ponte in direzione sud, si apre alla vista un panorama pittoresco, amato dai fotografi, sulla catena montuosa delle Caravanche con in primo piano la Chiesa di Pellegrinaggio di S. Croce (costruita tra il 1726 e il 1738) di color rosa, considerata un monumento barocco fra i più belli della Carinzia. Dalla terrazza sulla Drava (Drauterrasse) si offre agli ospiti un'occasione speciale per esplorare i dintorni: una gita sul fiume con il battello che da qui salpa.

**23** *Freihausplatz:* dopo il ponte si attraversa la Gerbergasse, strada dei conciatori, che deve il suo nome come la strada dei cuoiai, Lederergasse, ai lavoratori qui insediati. Si giunge così alla Piazza Freihaus, collegata alla Piazza Centrale da stretti vicoli.

**24** *Rathaus, il Municipio:* dove la Khevenüllergasse sbocca nella Freihausplatz, con la vecchia scuola elementare, verso la Piazza Centrale si trova la parte posteriore del Municipio che sostituì il "Palazzo Khevenüller" bombardato durante la guerra. Il portone dell'Anagrafe, del 16° secolo, testimonia lo splendore che il Palazzo ha avuto in passato.



Scultura in bronzo

Il Parkhotel e il Duomo



Chiesa evangelica

**25** **Parkhotel:** la Freihausgasse conduce a un altro edificio, oltre modo imponente, il leggendario Parkhotel, costruito nel 1911. Da molto tempo non funge più da albergo, ma da quando è stato ristrutturato, nel 1998, ospita uffici e sale per manifestazioni.

Lo storico caffè, con lo splendido e antico parco, diventò rapidamente il punto d'incontro per antonomasia dei cittadini di Villach, come lo è tuttora.

**26** **Hauptplatz, Piazza Centrale:** attraversando la Piazza VIII maggio (8.-Mai.-Platz), ristrutturata nel 2008, si nota una scultura in bronzo (2008) raffigurante una coppia in abiti tradizionali (Trachten), eretta in occasione dei 100 anni dell'associazione Villacher Bauerngman, che organizza la rinomata e tradizionale Sagra di Villach (Villacher Kirchttag).

Proseguendo si arriva nella parte superiore della Piazza Centrale dove la passeggiata del centro storico ha avuto inizio.

## Una piccola passeggiata extra:

**27** Chi ha tempo e voglia, dalla Piazza VIII maggio può camminare lungo la Via X ottobre (10. Oktober Strasse) ricca di imponenti edifici e giardini verdi antistanti, alla cui fine si apre il Parco Cittadino (Stadtpark) dove spicca la Chiesa Evangelica, in stile neogotico (costruita tra il 1901 e il 1903).

**28** Tornando indietro merita fare una deviazione fino al piccolo Parco Schillerpark, svoltando a destra da Via X ottobre in Via Perau (Perau Strasse), si può ammirare il complesso di edifici del Liceo Perau (Peraugymnasium) e le ville sontuose del 19° e 20° secolo. Nel parco ci sono i busti dell'illustre scrittore e poeta Friedrich Schiller e del celebre cantautore carinziano Thomas Koschat. L'attrazione principale del Schillerpark è il plastico in rilievo della Carinzia, in scala 1:10.000, il più grande d'Europa, che dà una visione d'insieme, ricca di particolari tridimensionali, della regione più meridionale dell'Austria.

## I personaggi della storia di Villach Arcidiocesi di Bamberga:

In seguito alla dominazione per mano dell'Arcidiocesi di Bamberga, durata più di 700 anni, Villach viene spesso definita la città di Bamberga. Villach fu donata a Bamberga dall'Imperatore Enrico II e, dal 1007 al 1759, fu amministrata da Bamberga che aveva la sua sede amministrativa nella città sulla Drava. Nel 1535 l'Arcidiocesi di Bamberga dovette subordinare i propri latifondi, che allora si estendevano fino a Pontebba nella Val Canale, alla sovranità territoriale e, nel 1674, perse ulteriori diritti assoluti. Nel 1759 l'Imperatrice Maria Teresa riacquistò, per la casa d'Asburgo, Villach e tutti i possedimenti appartenenti a Bamberga per un milione di fiorini

## Thomaso da Villach (ca. 1445-1530):

Gli intenditori sanno apprezzare le pitture murali tardogotiche del pittore di Villach che si trovano in tutta la Carinzia. Sono noti i suoi affreschi nell'Abbazia di San Paolo nella valle del Lavant e nelle chiese regionali di Thörl e Gerlamoos. Questo pittore viene associato alla scuola di pittura indipendente "Bottega di Villach", che si sviluppò in Carinzia nel 15° secolo, e di cui era l'esponente principale. Nel museo civico di Villach si possono ammirare dipinti su tavola del maestro.

## Theophrastus Bombastus v. Hohenheim, detto Paracelso (1493-1541):

Questo chirurgo che viaggiò molto entrò nella storia come grande medico, alchimista rivoluzionario, riformatore della scienza medica, padre del termalismo e filosofo della religione. All'età di nove anni si trasferì con suo padre, rimasto vedovo, dalla Svizzera a Villach, dove Theophrastus Bombastus frequentò la scuola di latino. Il giovane Paracelso apprese molto sulla medicina da suo padre che lavorò come medico a Villach per 30 anni. Successivamente iniziò a girare il mondo. Nel cortile Paracelsushof nella Sailergasse si trova il monumento dedicato a lui e a suo padre.

## I Khevenhüller:

Poche famiglie nobili hanno influenzato così notevolmente la Carinzia come i Khevenhüller che possedettero e fecero erigere castelli e rocche, fabbriche e palazzi di città. Il loro possedimento ancora oggi più spettacolare è il gioiello dei castelli della Carinzia, il castello di Hochosterwitz. Questa famiglia venne dalla Franconia nel 14° secolo e non era inizialmente di sangue blu, ma fu al servizio dell'imperatore che presto le concedette la nobiltà. Erano noti anche per l'abilità negli affari con cui seppero accrescere il proprio patrimonio. Christoph Barone di Khevenhüller fu colui che, nel 1552, per sette settimane offrì alloggio e rifugio a Carlo V che fuggiva da Maurizio di Sassonia. Lo ospitò nel suo palazzo cittadino di Villach, l'attuale Hotel Post situato nella piazza centrale al numero 26.



## **TOURISMUSVERBAND VILLACH**

**(Ente per il Turismo di Villach)**

Bahnhofstraße 3 | 9500 Villach | Austria

T: +43/ (0)4242 / 205 2900

E: [tourismusinformation.stadt@villach.at](mailto:tourismusinformation.stadt@villach.at)

[www.region-villach.at](http://www.region-villach.at)

Editore e responsabile dei contenuti:

Ente per il Turismo di Villach

Grafica e progetto: Daniel Derler Design

Testi: Evi Rupperti

Photo credit: Archiv Region Villach Tourismus GmbH/

Adrian Hipp, Michael Stabentheiner

Stadt Villach, Museum der Stadt Villach

„LIK Akademie für Foto und Design“, Infrastil

Mappa: Schubert und Franzke

Stampa: PAUL GERIN GmbH & Co. KG, Villach

